

### L'ANNO NUOVO DEL CINEFORUM... CHE ARRIVA SEMPRE!

Per il titolo di questa seconda parte del nostro cineforum, in programma da gennaio ad aprile, abbiamo giocato con il nome di un importante film rumeno, **L'anno nuovo che non arriva** (in programma il 25 marzo), simbolo di un cartellone con cui vogliamo provare a stupire e puntare su tante cinematografie nazionali poco considerate da altre sale.

Andremo infatti in Brasile il 14 gennaio con il toccante **Il sentiero azzurro**, ancora in Iran con il potentissimo **Un semplice incidente** (11 febbraio) di Jafar Panahi (vincitore della Palma d'oro a Cannes) e in Corea del Sud con **No Other Choice** (8 aprile) di Park Chan-wook. Puntiamo però anche a sorprendere, concludendo il nostro percorso con un'opera prima tedesca intitolata **Lo schiaffo** (22 aprile), ultimo titolo prima del film sorpresa che proietteremo il 29 dello stesso mese.



Ampio spazio al cinema italiano, quello più indipendente e fuori dai canoni, come dimostreranno già il titolo d'apertura del nostro cineforum, **Le città di pianura** (7 gennaio), e due film di registi importanti che non lasceranno indifferenti: **Elisa** di Leonardo Di Costanzo (21 gennaio) e **Sotto le nuvole** (28 gennaio) di Gianfranco Rosi.

Attenzione però a due esordi di casa nostra ancora più brillanti e curiosi, come **40 secondi** (18 febbraio) e **Gioia mia** (15 aprile). È invece in trasferta ancora una volta Luca Guadagnino con il suo profondo dramma **After the Hunt** (18 marzo), con protagonista Julia Roberts.

Daremo anche spazio a interpretazioni memorabili, come quelle del ritrovato Daniel Day-Lewis di **Anemone** (4 febbraio), di Dwayne Johnson nel film biografico **The Smashing Machine** (25 febbraio) e di Jeremy Allen White nei panni di Bruce Springsteen in **Springsteen - Liberami dal nulla** (11 marzo).

Infine, una segnalazione importante per due titoli pronti a far riflettere e a far discutere: il Leone d'oro alla Mostra di Venezia **Father Mother Sister Brother** (1 aprile) di Jim Jarmusch e il controverso e affascinante **Eddington** (4 marzo) di Ari Aster, un film su cui dibattere a lungo al termine della visione!

*Andrea Chimento*

# IL SENTIERO AZZURRO

## LA SCHEDA

<b>Regia:</b>	Gabriel Mascaro		
<b>Sceneggiatura:</b>	Gabriel Mascaro, Tibério Azul		
<b>Fotografia:</b>	Guillermo Garza		
<b>Montaggio:</b>	Omar Guzmán, Sebastián Sepúlveda		
<b>Musiche:</b>	Memo Guerra		
<b>Interpreti:</b>	Denise Weinberg, Rodrigo Santoro, Miriam Socarras, Adanilo		
<b>Durata:</b>	1h 27m	<b>Origine:</b>	Brasile, Messico, Olanda, Cile
<b>Anno:</b>	2025	<b>Titolo originale:</b>	O Último Azul (The Blue Trail)

---

## LA CRITICA

Siamo in una zona amazzonica, in una piccola cittadina industrializzata, e seguiamo la storia di Teresa, una donna di 77 anni che lavora in un'azienda alimentare (macellazione e confezionamento di carne di alligatore). Ma questo non è il solito film naturalista, e subito ci viene spiegato che siamo in un prossimissimo futuro distopico, dove il governo ha deciso che gli anziani debbano tutti andare a finire in apposite colonie, cosicché i figli non si debbano preoccupare per loro e possano concentrarsi sul loro ruolo produttivo. Siccome Teresa non è mai stata e non ha mai avuto intenzione di gravare sulla figlia, siccome è chiaramente autonoma, e siccome questa storia della colonia - che un po' significa il limbo prima della morte - non le va giù, inizia una personalissima e comica e psichedelica odissea all'inseguimento dei suoi sogni, o comunque della vita. Vuole volare, Teresa, non l'ha mai fatto, ma per farlo deve navigare lungo il fiume con un contrabbandiere che la indottrina circa il potere profetico della bava azzurra di una rarissima specie di lumache. Poi incontra il pilota di ultraleggeri che potrebbe farle finalmente spiccare il volo, ma che è un incallito e inaffidabile giocatore d'azzardo, che perde tutto e si ubriaca, non prima di averle parlato di un misterioso casinò sul fiume che si chiama "Il pesce dorato". E poi un'altra barca, una suora che forse non è una suora, e Teresa che utilizza la sua esperienza e le sue esperienze per comprarsi la libertà, che poi è la vita.

Poteva venire solo dal Sudamerica, questo Il Sentiero Azzurro, perché è uno di questi film (di quei libri, di quei testi) che, come da tradizione letteraria e cinematografica, non si accontenta della realtà e va alla costante ricerca dell'incanto, della magia

La realtà c'è, certamente, e nella storia di una politica che mira al confinamento e alla concentrazione dell'anziano, nel nome del capitale, di realtà ce n'è tanta. Ma c'è altrettanto e ancora di più incanto, un incanto che non viene solo dalle aperture psichedeliche (che sono più raccontate a parole, che mostrate), ma da una costante attenzione alla meraviglia e alla bellezza di quello che viene messo sullo schermo: foreste, anse tortuose, baracche e barconi, pesci e caimani, giovani

e anziani, camionette della polizia comico-distopiche e occhi e corpi pieni di fatica e di speranza.

Mascaro è artista visuale, oltre che regista, e questo suo film ha la forza evocativa di un'installazione, della videoarte. L'ancestralità senza tempo dell'Amazzonia è il teatro perfetto, e perfettamente fotografato dal film, per raccontare una storia e un personaggio che travalicano i loro confini fisici e sono imbevuti di una vitalità irredenta e gioiosa, magica e trascinante.

*Federico Gironi, Comingsoon.it*

In un Brasile del futuro prossimo, la parte più anziana della popolazione viene al tempo stesso celebrata e ostracizzata, in una serie di attività cerimoniali di facciata che nascondono un tentativo di controllo e di rimozione forzata dalla società. È il caso di Tereza, che, come molti altri, è costretta a smettere di lavorare finendo sotto la custodia della figlia, senza poter nemmeno comprare cose in autonomia. Ancora fieramente indipendente, la donna non vuole rassegnarsi a trascorrere il resto dei suoi giorni nell'inquietante "colonia" in cui la vorrebbe il governo, e con il sogno di volare a bordo di un aereo si incammina in un clandestino viaggio di scoperta. In Tereza (a cui dà vita una prova pugnace della veterana Denise Weinberg) c'è un personaggio centrale limpido nella sua ricerca: una donna che ha vissuto la vita con pragmatismo, macellando la carne di alligatore per anni e facendo ciò che le veniva richiesto di fare come brava cittadina e madre. Prima o poi arriva però un punto di rottura, perché nel registro distopico di Mascaro - appena accennato - Tereza vive in un Brasile governato da leggi draconiane per quanto riguarda la terza età, con gli anziani che vengono letteralmente presi per strada in furgoncini-prigione (un'immagine che cattura alla perfezione il tono da commedia mista al perturbante in cui si specializza il regista). Il gesto di ribellione al sistema autoritario e capitalista prende la forma di uno spiccare le ali, ma il desiderio di salire su un aereo per la prima volta vorrà dire ritrovarsi piuttosto sull'acqua. [...]. Il talento visivo del regista, che da sempre lavora su palette cromatiche decise e composizioni capaci di inchiodare lo sguardo, è ulteriormente incoraggiato alla sperimentazione dalla minor rigidità narrativa, muovendosi fluido tra lo stretto (dei pesci in un acquario) e l'ampio (i magistrali campi lunghi della rigogliosità amazzonica).

Come la stessa Tereza, il film diventa un meraviglioso campo d'incontro tra le creature d'aria e di acqua, mentre il regno terreno è popolato di un'umanità eterogenea, che ti aiuta e che ti frega, ma che è tutta in qualche modo in fuga dal sistema.

*Tommaso Tocci, Mymovies.it*

**DAL WEB**

**longtake** ★ ★ ★ ★

**IMDb**

**7.2/10**

2210

07.01.2026 | ore 21

## LE CITTÀ DI PIANURA

COMEDIA

Un film di: Francesco Sossai



14.01.2026 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

## IL SENTIERO AZZURRO

DRAMMATICO, FANTASCIENZA

Un film di: Gabriel Mascaro



21.01.2026 | ore 16 e ore 21

## ELISA

DRAMMATICO, THRILLER

Un film di: Leonardo Di Costanzo



28.01.2026 | ore 21

## SOTTO LE NUVOLE

DOCUMENTARIO

Un film di: Gianfranco Rosi



04.02.2026 | ore 21

## ANEMONE

DRAMMATICO

Un film di: Ronan Day-Lewis



11.02.2026 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

## UN SEMPLICE INCIDENTE

DRAMMATICO, THRILLER, CRIME

Un film di: Jafar Panahi



18.02.2026 | ore 16 e 21

## 40 SECONDI

DRAMMATICO

Un film di: Vincenzo Alfieri



25.02.2026 | ore 21

## THE SMASHING MACHINE

DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Benny Safdie



04.03.2026 | ore 21

## EDDINGTON

WESTERN, COMEDIA, CRIME

Un film di: Ari Aster



11.03.2026 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

## SPRINGSTEEN LIBERAMI DAL NULLA

DRAMMATICO, MUSICA

Un film di: Scott Cooper



18.03.2026 | ore 16 e 21

## AFTER THE HUNT

DRAMMATICO

Un film di: Luca Guadagnino



25.03.2026 | ore 21

## L'ANNO NUOVO CHE NON ARRIVA

DRAMMATICO

Un film di: Bogdan Mureșanu



01.04.2026 | ore 21

## FATHER MOTHER SISTER BROTHER

COMEDIA, DRAMMATICO

Un film di: Jim Jarmusch



08.04.2026 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

## NO OTHER CHOICE

CRIME, THRILLER, COMEDIA

Un film di: Park Chan-wook



15.04.2026 | ore 16 e 21

## GIOIA MIA

DRAMMATICO

Un film di: Margherita Spampinato



22.04.2026 | ore 21

## LO SCHIAFFO

DRAMMATICO, COMEDIA, FANTASY

Un film di: Frédéric Hamblek



### 29 APRILE: FILM A SORPRESA

I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ



Relatore:

**dott. ANDREA CHIMENTO**

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito [www.cineteatrodelarosa.it](http://www.cineteatrodelarosa.it) trovi maggiori informazioni!

Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social  
per essere informato sui nostri prossimi eventi!

